

# Associazione Amici Monfortani

## Ricordi custoditi con gioia

di SANTINO EPIS



**D**opo due anni di assenza a *Villa Santa Maria* è tornato il Raduno annuale degli ex alunni monfortani, molto atteso e vissuto in un clima di fraterna amicizia, nota che lo caratterizza da quando ha avuto inizio, nel lontano 1948.

Il primo appello "Agli ex alunni della Scuola Apostolica" lo troviamo sulle pagine de *L'Apostolino di Maria*, lanciato da padre Pasquale Buondonno, superiore della comunità. L'adesione riscuote subito molto interesse. Dopo solo pochi mesi lo stesso Padre comunica: "Miei cari ex alunni. Eccola finalmente la nostra Associazione: ha un nome e un programma. Il vostro allontanamento da Villa Santa Maria per nessuno di voi significò la fine di una vita e di un ideale. Dentro di voi continuò un numero di cose pure, allegre e care che il volgere degli anni rese sempre più vivo e nostalgico".

Molto attivi nei primi anni dell'Associazione sono stati il prof. Tranquillo Frigeni e il M.o Enrico Piccioli.

Gli Statuti precisano le motivazioni concrete per coloro che aderiscono alla proposta, motivazioni che hanno attraversato l'intera storia dell'Associazione, con sfumature diverse, ma con i contenuti di sempre: conservare, rimotivare e valorizzare il patrimonio umano e cristiano acquisito negli anni trascorsi con la comunità monfortana, quando ha avuto inizio una formazione spirituale, continuata poi nella spiritualità monfortana, quale elemento qualificante.

Gli ultimi raduni hanno visto la presenza qualificata di testimoni noti nel panorama cattolico, ma non solo. L'ultimo in ordine di tempo don Marco Pozza, non ancora famoso per il suo rapporto privilegiato con Papa Francesco e autore di libri di successo.



Una conferma di questa tenuta nel tempo dei valori ideali dell'Associazione la troviamo nella riflessione di alcuni partecipanti all'incontro di quest'anno.

"Ho vissuto con intensità la giornata del nostro incontro".

"Sentiamoci sempre uniti nella condizione di quei valori che caratterizzano l'anima monfortana".

Numerosi i partecipanti all'incontro che prevedeva appuntamenti di grande interesse, ricorrendo quest'anno i 350 anni dalla nascita del Santo di Montfort (1673). Al centro il tema della giornata: "La Sapienza del mondo e la Sapienza evangelica secondo Montfort", svolto con passione e competenza da padre Battista Cortinovis, superiore della comunità e dall'avv. Raffaella Lusvardi, collaboratrice de *L'Apostolo di Maria*.

Il successivo dialogo con i due relatori ha favorito l'approfondimento del tema, in particolare come interpretare la "modernità" messa a confronto con i valori originali della Sapienza cristiana.

Vissuto con intensità anche il momento della celebrazione della S. Messa in santuario, luogo di tanti ricordi ed emozioni per gli ex alunni. Molta allegria durante il pranzo, concluso come al solito con una ricca lotteria, i cui premi erano offerti dagli stessi partecipanti. Una sosta di silenzio e di preghiera alla Grotta di Lourdes ha concluso l'incontro. Per i presenti una occasione per salutare gli ospiti di *Villa Montfort*, tra i quali anche qualche anziano professore o assistente. Strette di mano, saluti e... un convinto arrivederci al prossimo incontro.



## Vi ho chiamati Amici

C'è desiderio e gioia nel ritrovarsi ogni anno per il gruppo degli *Amici Monfortani*, ma c'è altrettanto entusiasmo da parte dei Padri per accoglierli a Villa Santa Maria e trascorrere una giornata insieme.

In questo si vive uno dei tratti più tipici del carisma monfortano: coltivare le relazioni amicali in modo semplice e genuino, ma vero e profondo, senza formalismi superflui.

Il tema dell'incontro è stata proprio questa *sapienza*, ovvero il dare importanza ai valori del cristianesimo vissuti nel mondo reale, non sotto una campana di vetro. I cristiani non devono stare rinchiusi in una zona protetta, ma sono parte di una comunità più grande, in cui si collabora con tutti sulla base di valori condivisi, senza pregiudizi o etichette. Pensiamo a quante persone vivono concretamente il valore della carità nel volontariato, senza che ci sia bisogno di qualificarsi o di appartenere a un credo religioso.

Riconoscere il bene là dove opera e dare il proprio contributo, ciascuno nella propria specificità, sentendosi tutti fraternamente uniti, religiosi, laici, cristiani e non. Del resto anche Gesù nel Vangelo di Marco ha detto: "Chi non è contro di noi, è con noi".

Grazie a tutti per aver invitato anche a me a prendere parte a questa bella esperienza.

*Raffaella Lusvardi*

*"Vi ho chiamato amici, dice il Signore, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri."*

*(Gv 15)*